

qualità dell'aria, *il ruolo del cvi in sanità*

di Giuseppe Fusto

La qualità dell'aria è importantissima in sanità: l'inquinamento degli ambienti confinati costituisce un fattore determinante per la salute, ed è un rischio non tenerlo presente. Ecco perché diventa strategica la figura del CVI (Certified Ventilation Inspector), promossa da Aiisa. Questo professionista ha il compito di valutare la salute igienica dei sistemi aeraulici. Si attende il 10° ANAM, in programma a maggio a Verona.

42
GSA
APRILE
2018

Qualità dell'aria, qualità della vita. E della nostra salute. L'AIISA – Associazione Italiana Igienisti dei Sistemi Aeraulici, lo sa molto bene: quale referente della americana NADCA (National Air Duct Cleaners Association) in Italia, ha promosso e sostenuto la formazione della figura dell'ASCS (Air System Cleaning Specialist) organizzando in lingua italiana gli esami relativi all'ottenimento di questa qualifica professionale valida a livello internazionale. Questa figura ha acquisito negli anni una grande credibilità tanto da essere richiesta da capitolati di gara sempre più esigenti.

Chi è il CVI?

Ma l'associazione non si ferma: fedele al suo motto "Qualità è Conoscenza" ha ritenuto opportuno lanciare un nuovo percorso formativo per i suoi soci promuovendo la figura professionale del CVI (Certified Ventilation Inspector). Il CVI è l'ispettore che valuta la salute igienica dei sistemi aeraulici,



conoscendone i dettagli impiantistici e le potenziali lacune dal punto di vista igienico. Anche la definizione di questa figura è frutto della collaborazione con NADCA. Come negli Stati Uniti può diventare CVI solo chi ha già superato gli esami ASCS.

L'importanza nel settore Salute

Per quanto riguarda il settore Salute, il Consiglio Direttivo di AIISA, ritie-

ne che l'introduzione di questa nuova figura professionale migliori la qualità del servizio dei propri Soci nel mondo ospedaliero. Proprio al mondo degli ospedali e ai servizi Spresal delle ASL da anni AIISA ha previsto un corso gratuito rivolto agli Ispettori, per il quale possono essere ottenuti crediti formativi. D'altra parte l'impegno dell'associazione non è cosa di ieri: è da oltre dieci anni che AIISA promuove

ve i criteri professionali più innovativi nel campo delle bonifiche dei sistemi dell'aria condizionata. Per fare questo mette in sintonia quanto richiesto dal legislatore italiano ed europeo con le più moderne pratiche e raccomandazioni operative disponibili in campo internazionale.

Conoscere per formarsi

Chi vuole diventare CVI deve dimostrare di possedere adeguate conoscenze. In particolare, per affrontare l'esame il candidato CVI studia un manuale con i seguenti argomenti: Panoramica sul concetto di ispezione degli impianti; Gestione del rischio; I componenti degli impianti; Gli impianti e la qualità dell'aria; Operazioni pre-ispezione; Operazioni di ispezione; Operazioni post-ispezione; Compilazione dei report finali (modulistica e check list). A questo punto, una volta superata la prova, potrà iniziare ad operare. Ed ecco come.

Come opera?

Dal punto di vista operativo il CVI lavora a stretto contatto con il cliente che prima di ogni ispezione deve fornire una serie dettagliata di dati che consentano al CVI di definire l'ambito della sua attività (obiettivo principale nella individuazione delle criticità). Inoltre il cliente deve individuare con il CVI tutte le future possibili interferenze durante le operazioni di bonifica e le relative responsabilità. Il CVI diventa per il cliente un vero e proprio consulente nella gestione dei problemi potenzialmente derivati da una non corretta manutenzione igienica degli impianti di condizionamento.

Il rischio da inquinamento in ambienti confinati

L'inquinamento degli ambienti confinati costituisce un importante determinante di salute, in quanto contribuisce in maniera significativa all'incremento della frequenza delle principali malattie che colpiscono la popolazione

In maggio a Verona il 10° ANAM

Dal 9 all'11 maggio, a Verona, è in programma il 10° Convegno ANAM (AIISA NADCA Annual Meeting) intitolato "AIISA: punto di riferimento dell'igiene aeraulica", con una sessione per soli soci (il 9 e il

10, con esami ASCS e Assemblée Generale) e una sessione generale venerdì 11. Intervengono il presidente AIISA Andrea Casa (Le figure professionali in materia di igiene aeraulica), poi Oscar Di Marino, DS Presidio Ospedaliero E. Bassini di Cinisello Balsamo ("Un buon capitolato tecnico è il primo atto nella prevenzione di Legionella sp"), Alessandro Temperini, presidente AerNova (I componenti aeraulici per la protezione all'incendio: la corretta manutenzione), Pietro Borgognoni, consigliere AIISA (Il Protocollo Operativo AIISA: la prima revisione) e Luigi Bontempi, delegato UNI - CTI - ASHRAE e ISIAQ Member (Le novità sulla filtrazione dell'aria introdotte dalla nuova normativa).

Media partner dell'evento GSA.



italiana, quali le malattie respiratorie, allergiche, le malattie cardiache ed i tumori. AIISA, come è noto a tutti gli addetti ai lavori del settore, è formata da aziende che condividono la comune volontà di operare ai più alti livelli nel campo della pulizia e sanificazione dei sistemi aeraulici, proposizione sempre finalizzata alla salute degli occupanti degli ambienti confinati.

Da 14 anni "qualità è conoscenza"

Nata nell'aprile del 2004 dalla collaborazione di alcune aziende del settore orientate alla qualità, AIISA si propone di divulgare, tenendo conto del-

le indicazioni e dei suggerimenti dei propri soci, tutte le informazioni inerenti alle procedure più innovative nel proprio campo di attività e di mettere al servizio di aziende, istituzioni pubbliche ed associazioni similari le informazioni tecniche, normative e procedurali di cui dispone. Il motto "Qualità è conoscenza" esprime la consapevole connessione tra i significati di queste due parole: soltanto il continuo aggiornamento tecnico, sia delle aziende operatrici, che dei fruitori dei servizi offerti, può migliorare il livello di benessere degli utenti finali dei sistemi aeraulici.